

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ALP-TS/ESR/1628-1

D.Lgs. 152/2006, art. 208 e L.R. 30/1987 - Società cooperativa sociale Querciambiente: autorizzazione impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali di via dei Cavalieri di Malta a Muggia (TS).

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

Visto la legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Richiamati i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione del suddetto impianto di seguito indicati:

- la deliberazione della Giunta Provinciale di Trieste n. 303/G dd. 30/11/2009 con cui è stato approvato il progetto d'impianto di trattamento rifiuti della Società cooperativa sociale Querciambiente;
- la determinazione n. 3959 del 11/12/2009 con cui la Provincia di Trieste autorizza la costruzione e l'esercizio dell'impianto in via dei Cavalieri di Malta n. 3 a Muggia;
- la determinazione n. 2700 del 05/09/2014 con cui la Provincia di Trieste autorizza una variante non sostanziale all'impianto di via dei Cavalieri di Malta n. 3 a Muggia;

Vista la nota pervenuta alla Provincia di Trieste in data 08/09/2016 (prot. prov. 24787) con cui la Società cooperativa sociale Querciambiente richiede una variante sostanziale all'autorizzazione dell'impianto di via Cavalieri di Malta, 3 a Muggia;

Vista la seguente documentazione allegata all'istanza:

- Relazione tecnica con 5 allegati:

- 01 tabelle specifiche rifiuti,
- 02 scheda impianto,
- 03 piano di monitoraggio di gestione, monitoraggio e controllo,
- 04 documenti piano gestione sorveglianza radiometrica,
- 05 fascicolo fotografico impianto;
- allegato 01: Documentazione amministrativa,
- allegato 02: Documentazione urbanistica (concessione edilizia, autorizzazione di agibilità, certificato di destinazione urbanistica, autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura) e impiantistica (dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico e per gli impianti meccanici)
- allegato 03: Piante – localizzazione puntuale dell'impianto con viabilità d'accesso:
 - 2.1 inquadramento generale,
 - 2.2 pianta funzionale piano terra,
 - 2.3 pianta funzionale primo piano,
 - 2.4 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 3,
 - 2.5 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 5,
- allegato 04: Relazioni geologiche,
- allegato 05: Reti idriche e fognature,
- allegato 06: Antincendio ed emergenza,
- allegato 07: MUD;

Vista la nota prot. n. 24980 del 16/09/2016 con cui la Provincia di Trieste comunica l'avvio del procedimento amministrativo ed informa che le funzioni relative al procedimento sarebbero state trasferite alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente ed energia a far data dal 01/01/2017;

Vista la nota del Comune di Muggia dd 07/11/2016 (prot. prov. 26569) con cui si richiedono integrazioni;

Vista la nota prot. n. 27331 del 25/11/2016 con cui la Provincia di Trieste trasmette la nota del Comune di Muggia e richiede integrazioni;

Viste le integrazioni pervenute in data 06/12/2016 (prot. prov. n. 27686) e 04/04/2017 (prot. reg. AMB-GEN-2017-0014502);

Vista la nota prot. 21400/GEN IV 1 C–2180 del 21/04/2017 con cui Azienda Sanitaria Universitaria Integrate di Trieste esprime parere favorevole al progetto;

Vista la nota del Comune di Muggia prot. 10991 del 26/04/2017 con cui il Comune di Muggia esprime parere favorevole al progetto;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27 aprile 2017 (verbale AMB-INT 4158) ha approvato con prescrizioni il progetto della Società cooperativa sociale Querciambiente;

Richiamato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 278/Pres., nel quale si stabilisce che le fasce di rispetto dai centri abitati e dalle case isolate possono essere motivatamente derogati in sede di rilascio dei relativi atti autorizzativi;

Ritenuto di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale sulla base delle valutazioni della Conferenza dei Servizi;

Ritenuto di concedere, come richiesto, una nuova autorizzazione per l'impianto sito a Muggia (TS) in via Cavalieri di Malta 3 e 5;

Vista la nota prot. n. 2017-16724-AMB/GEN (20/04/2017), con cui la Società cooperativa sociale Querciambiente trasmette copia conforme all'originale del certificato ISO14001 per la riduzione degli importi delle garanzie finanziarie da prestare per l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto di Muggia;

Preso atto che la ditta è in possesso del certificato della RINA Services spa n. EMS-3590/S (scadenza 26/10/2017) che attesta la conformità dell'impianto di Via Cavalieri di Malta a Muggia alla norma ISO 14001:2004;

Dato atto che l'art. 3, comma 2bis del D.L. n. 196/2010, convertito in Legge n. 1/2011 stabilisce che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto ... del 40 per cento, per le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi UNI EN ISO 14001, l'importo della garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni”;

Ritenuto di ridurre del 40% le garanzie finanziarie previste dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

Decreta

1. per quanto esposto in premessa, di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la Società cooperativa sociale Querciambiente alla realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali di via dei Cavalieri di Malta a Muggia (TS);
3. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
4. la Società cooperativa sociale Querciambiente dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all'art 54 della LR 14/2002. Prima dell'avvio della nuova gestione, il collaudatore accerterà che il sito è stato predisposto per poter operare secondo quanto autorizzato con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
5. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione di una nuova garanzia finanziaria a favore del Comune di Muggia per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 2.524 metri cubi di rifiuti non pericolosi e 266 metri cubi di rifiuti pericolosi, applicata la riduzione del 40% prevista per i possessori della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 85.260,12 (Euro ottantacinquemiladuecentosessanta/12). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. La riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale e la Società è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della certificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
6. l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Trieste con Determinazione n. 3959 del 11/12/2009 e Determinazione n. 2700 del 05/09/2014 decade con la prestazione della nuova garanzia finanziaria e il Comune di Muggia potrà liberare le garanzie precedentemente prestate.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla Società cooperativa sociale Querciambiente nella persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito elencati;

- Comune di Muggia;
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – Dipartimento di prevenzione;
- ARPA FVG;

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

Il Direttore
ing. Flavio Gabrielcig
*documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005*

ALLEGATO 1

“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: società cooperativa sociale Querciambiente;
- Sede legale: via delle Cave, 55 – 34128 Trieste;
- Codice Fiscale: CF 00907100325.

2. Localizzazione impianto

- Indirizzo: via dei Cavalieri di Malta 3 e 5, 34015 Muggia (TS);
- riferimenti catastali: Comune censuario di Muggia, Foglio 20, mappale 126/230 e Foglio 19, mappale 126/229;
- riferimenti urbanistici: zona D1-“insediamenti industriali di interesse regionale”

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati con il presente provvedimento e che sostituiscono gli elaborati precedentemente approvati:

Numero	Titolo
	Relazione tecnica con 5 allegati; - 01 tabelle specifiche rifiuti, - 02 scheda impianto, - 03 piano di monitoraggio di gestione, monitoraggio e controllo, - 04 documenti piano gestione sorveglianza radiometrica, - 05 fascicolo fotografico impianto;
allegato 01	Documentazione amministrativa
allegato 02	Documentazione urbanistica (concessione edilizia, autorizzazione di agibilità, certificato di destinazione urbanistica, autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura) e impiantistica (dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico e per gli impianti meccanici)
allegato 03	Piante – localizzazione puntuale dell'impianto con viabilità d'accesso: - 2.1 inquadramento generale, - 2.2 pianta funzionale piano terra, - 2.3 pianta funzionale primo piano, - 2.4 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 3, - 2.5 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 5;
allegato 04	Relazioni geologiche;
allegato 05	Reti idriche e fognature;
allegato 06	Antincendio ed emergenza;
allegato 07	MUD;
	Integrazioni del 05/12/2016
	Manuale di gestione del 04/04/2017

4. Tipologia impianto

L'impianto svolge le seguenti attività:

- messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- messa in sicurezza e smontaggio di RAEE con separazione dei componenti da avviare a successivo recupero [R12] e preparazione per il riutilizzo dei componenti integri e funzionanti [R4];
- messa in riserva [R13] e preparazione per il riutilizzo [R3] di rifiuti costituiti da mobili, elementi di arredo ed articoli di svago;

- d) messa in riserva [R13] di rifiuti tessili, indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili con eventuale asportazione di frazioni estranee contenute nei carichi provenienti dai cassonetti stradali e riconfezionamento [R12].

5. Potenzialità dell'impianto

Le potenzialità di trattamento per le singole attività del punto 4, calcolate sulla base del numero di operatori e di 200 giorni lavorativi all'anno, sono le seguenti:

- a) 71,5 Mg al giorno, 14.350 Mg all'anno con capacità istantanea massima di stoccaggio di 2.524 metri cubi per i rifiuti non pericolosi e di 266 metri cubi (max. 50 Mg) per i rifiuti pericolosi;
- b) 4.75 Mg al giorno, 950 Mg all'anno;
- c) 2 Mg al giorno, 400 Mg all'anno;
- d) 45 Mg al giorno, 9.000 Mg all'anno;

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

I rifiuti trattabili in ciascuna delle attività descritte al punto 4 sono i seguenti:

- a) CER 080317*: toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose,
CER 080318: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317,
CER 120101: limatura e trucioli di materiali ferrosi,
CER 120104: polveri e particolato di materiali non ferrosi,
CER 150104: imballaggi metallici,
CER 160117: metalli ferrosi,
CER 160209*: trasformatori e condensatori contenenti PCB,
CER 160210*: apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209,
CER 160211*: apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC,
CER 160213*: apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212,
CER 160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213,
CER 160215*: componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso,
CER 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215,
CER 160601*: batterie al piombo,
CER 160602*: batterie al nichel-cadmio,
CER 160603* : batterie contenenti mercurio,
CER 160604: batterie alcaline (tranne 160603),
CER 160605: altre batterie ed accumulatori,
CER 170401: rame, bronzo, ottone,
CER 170402: alluminio,
CER 170403: piombo,
CER 170404: zinco,
CER 170405: ferro e acciaio,
CER 170406: stagno,
CER 170407: metalli misti,
CER 170411: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410,
CER 191202: metalli ferrosi,
CER191203: metalli non ferrosi,
CER 200111: prodotti tessili,
CER 200121*: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio,
CER 200123*: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi,
CER 200133*: batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603

nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie,
CER 200134: batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133,
CER 200135*: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi,
CER 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135,
CER 200138: legno diverso da quello di cui alla voce 200137,
CER 200140: metallo,
CER 200307: rifiuti ingombranti

- b) CER 160213*: apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212,
CER 160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213,
CER 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215,
CER 200135*: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi,
CER 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135,
- c) CER 200307: rifiuti ingombranti;
- d) CER 200110: abbigliamento,
CER 200111: prodotti tessili;

7. dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto

L'insediamento comprende due edifici all'interno dei quali vengono effettuate le lavorazioni manuali e stoccata parte dei rifiuti e due piazzali esterni comunicanti dove i rifiuti vengono stoccati in container o cassoni dotati di copertura.

È presente una pesa pallet all'interno dell'edificio di via Cavalieri di Malta n. 3 e una pesa ponte esterna, presso l'edificio di via Cavalieri di Malta n. 5.

L'impianto è dotato di un rilevatore portatile di radioattività;

Per le lavorazioni i mezzi tecnici impiegati sono:

- banchi di lavoro, dotati di quadri elettrici indipendenti,
- attrezzature elettriche: avvitatori, trapani, aspirapolvere per pulizia,
- attrezzature manuali: cacciaviti, chiavi multiuso con attacchi tradizionali (esagonali) o speciali (es: a stella francese tipo "torx"), pinze ecc.

Per gli stoccaggio i mezzi tecnici impiegati sono:

- scaffalature metalliche fissate a terra, del tipo "porta-pallet" e "drive-in",
- carrello elevatore idraulico, portata 1.750 kg,
- carrello elevatore idraulico, portata 2.500 kg, con accessorio pinza con forche rotanti,
- trans pallet manuali, portata 2.000 kg,
- pallet in legno/plastica,
- cassepallet in legno/plastica,
- rollbox in acciaio inox, dotati di ruote e sistemi di bloccaggio delle stesse,
- avvolgitrice manuale e pellicola in polietilene,

I singoli stoccaggi avvengono secondo quanto riportato nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
080318 160216	Toner per stampa esauriti, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13_ECB_INT	- contenitori in PP (Ecobox) su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	180 mc	Ritirati Prodotti
160214 160216 160604 160605 170411 200134 200136	Apparecchiature fuori uso, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, batterie alcaline, altre batteria, cavi, batterie ed accumulatori, apparecchiature fuori uso	"R13_RAEE_INT"	- sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	400 mc	Ritirati Prodotti
080317* 160209* 160210* 160211* 160213* 160215* 160601* 160602* 160603* 200121* 200123* 200133* 200135*	Toner esauriti, condensatori, trasformatori ed apparecchiature contenenti PCB, apparecchiature contenenti CFC, HCFC, altre apparecchiature contenenti componenti pericolosi, componenti pericolosi rimossi da apparecchiature, batteria al piombo, nichel cadmio, mercurio, tubi fluorescenti, apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, batterie ed accumulatori pericolosi, apparecchiature contenenti componenti pericolosi	"R13_RAEE_P_INT"	- sacchetti/sacchi/ vaschette a loro volta contenute in: fusti/fustini/big bags, posizionati su pallet sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie - pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	180 mc	Ritirati Prodotti
160214 160216 200136	Apparecchiature fuori uso, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	"R13_RAEE_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet	40 mc	Ritirati Prodotti
160211* 200123* 160213* 200135*	Apparecchiature contenenti CFC, HCFC, altre apparecchiature contenenti componenti pericolosi	"R13_RAEE_P_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet	70 mc	Ritirati

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
200110 200111 200138 200307	Abbigliamento, prodotti tessili, legno, rifiuti ingombranti	"R13_URB_ASS_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - con utilizzo di imballaggi intermedi (sacchi, borse, big bags)	490 mc	Ritirati
120101 120104 150104 160117 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191202 191203 200140	Limatura, trucioli, polveri, particolato di metalli ferrosi, imballaggi metallici, metalli ferrosi, rame, bronzo, ottone, alluminio, piombo, zinco, ferro e acciaio, stagno, metalli misti, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, metalli	"R13_MET_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - con l'ausilio di sistemi di carico appositi (gabbie, ceste, cargopallet)	50 mc	Ritirati Prodotti
030104* 080317* 150110* 150202* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603*	Segatura, trucioli, parti in legno trattato, toner per stampa esauriti, taniche vuote di prodotti per pulizia-colori-vernici-solventi ecc., materiali assorbenti-filtranti, stracci-indumenti protettivi, componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, bombolette spray / aerosol di prodotti lubrificanti-aria compressa-vernici-colle ecc.	"Deposito temporaneo rifiuti prodotti" / "Deposito temporaneo autorizzato"	- sacchetti/sacchi/vaschette a loro volta contenute in: fusti/fustini/big bags, posizionati su pallet sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie - pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	16 mc	Prodotti
080318 160216 160604 160605 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191212 200136 200301	Toner per stampa esauriti, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, batteria alcaline, altre batterie e accumulatori, carta e cartone, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e gomma, vetro, legno, , scarti misti da selezione, apparecchiature fuori uso, rifiuti urbani non differenziati	"Deposito temporaneo rifiuti prodotti" / "Deposito temporaneo autorizzato". Solo per CER 200301 possibile posizionamento di cassonetto chiuso in area esterna "R13_URB_ASS_EST"	- cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie-pallet - cassonetto chiuso	154 mc	Prodotti

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
200110 200111	Abbigliamento, prodotti tessili	"R12_ABB_INT"	- cartoni su pallet - big bags - big bags su pallet - cassepallet in legno - cassepallet in plastica - in container Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	1.210 mc	Prodotti

8. Gestione acque meteoriche

I piazzali esterni sono pavimentati e muniti di caditoie e di sistema raccolta delle acque meteoriche collegato alla rete fognaria. La Cooperativa dovrà provvedere al rinnovo delle autorizzazioni vigenti.

9. Prescrizioni

- Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti in ingresso deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
- lo stoccaggio dei rifiuti in impianto non può superare la durata di un anno;
- i materiali sottoposti ad operazioni di recupero potranno essere commercializzati come materie prime seconde nel rispetto dell'art. 181-bis del D.lgs. 152/2006 e comunque nelle forme usualmente commercializzate;
- deve essere sempre garantito il rispetto dei limiti di emissione acustica di zona;
- la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
- devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri, aerosol e odori molesti;
- il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate; nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.
- deve essere comunicata alla Provincia, al Comune, alla Direzione regionale Ambiente e Lavori Pubblici, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'A.R.P.A. ogni eventuale variazione significativa inerente alla gestione dell'impianto nonché ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico;
- deve essere comunicata la data di chiusura dell'impianto alla Provincia, al Comune, alla Direzione regionale Ambiente e Lavori Pubblici, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'A.R.P.A. al fine dell'accertamento della corretta sistemazione finale dell'area,

concordando con A.R.P.A. le modalità specifiche di effettuazione delle verifiche ambientali;

m. in merito alle operazioni di riconfezionamento dei rifiuti tessili e degli abiti usati si prescrive che ciascun nuovo imballaggio sia dotato di una etichetta su cui deve essere riportata la provenienza e il numero di registrazione del carico in entrata.

9. Obblighi di comunicazione

La ditta dovrà dare tempestivamente comunicazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

In merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, la ditta dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate. La ditta dovrà quindi produrre una relazione che illustri il ripristino dell'impianto che escluda rischi per la salute o pregiudizio all'ambiente derivanti dall'attività di recupero dei rifiuti. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune, ARPA-FVG e AAS.

10. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. L'autorizzazione è concessa per 10 anni a decorrere dalla data odierna e potrà essere rinnovata presentando apposita domanda almeno 180 giorni prima della scadenza.